



SERVIZIO PRESIDI TECNICI DI SUPPORTO AL SETTORE AGRICOLO
*Ufficio direttiva nitrati e qualità dei suoli, coordinamento servizi
vivaistici e agrometeo (Cepagatti - Scerni)*

ANALISI DELL'ANDAMENTO METEOROLOGICO DEL MESE DI NOVEMBRE 2019 NELLA REGIONE ABRUZZO



Bruno Di Lena
Domenico Giuliani
Fernando Antenucci

Introduzione

Il rilievo delle variabili meteorologiche sul territorio regionale assume particolare importanza ai fini della corretta esecuzione delle pratiche colturali.

Si riporta in questa nota l'andamento meteorologico del mese di novembre 2019

Metodologia operativa

L'analisi dell'andamento meteorologico del mese di novembre 2019 è stata effettuata facendo ricorso ai dati termo-pluviometrici giornalieri rilevati dalle stazioni automatiche gestite dal Centro Agrometeorologico Regionale di Scerni (Fig. 1).

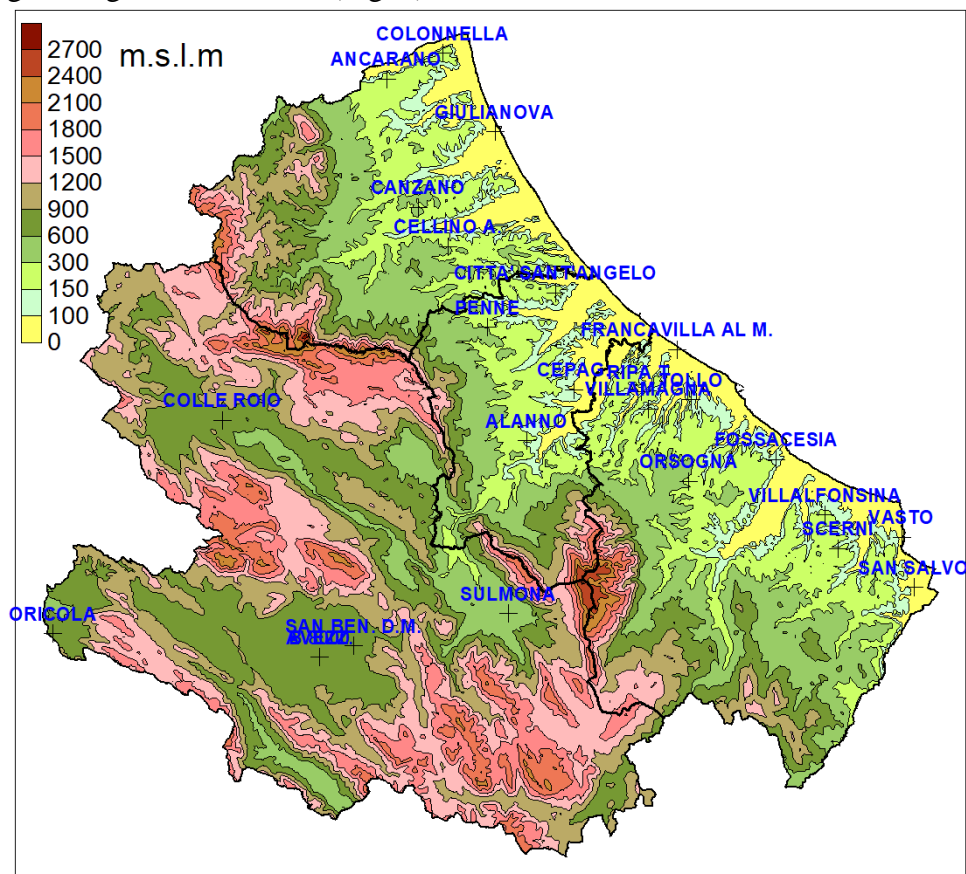


Fig. 1 Distribuzione territoriale delle stazioni automatiche. (Le stazioni di Ripa Teatina e Tollo sono di proprietà delle relative cantine)

Sono state prodotte mappe riepilogative relative ai seguenti parametri:

- *Temperature medie*
- *Media delle temperature massime*
- *Media delle temperature minime*
- *Temperature massime assolute*
- *Temperature minime assolute*
- *Precipitazioni cumulate*
- *Massime precipitazioni giornaliere*
- *Scarti in percentuale delle precipitazioni cumulate rispetto al periodo di riferimento 1971-2000 su alcune località.*

Il confronto con il 5° percentile delle temperature minime e il 95° percentile delle temperature massime del periodo 1971-2000 ha permesso di individuare i valori termici estremi rilevati nel periodo in esame in cinque località.

I confronti climatologici sono stati effettuati sfruttando le informazioni contenute nella Banca dati del Centro Agrometeorologico di Scerni, nella quale sono confluiti anche i dati meteorologici rilevati dal Servizio Idrografico della regione Abruzzo.

Analisi della Termometria

L'analisi della distribuzione delle temperature medie mette in evidenza che i valori più alti, uguali o superiori a 14,0°C, sono stati rilevati nelle località di Ancarano, Alanno, Tollo e Villalfonsina. Nella marsica e a Colle Roio le temperature sono scese al di sotto di 10°C. (Fig. 2)

Le medie delle temperature massime si sono collocate nell'intervallo compreso tra i 12,3 °C della località di Colle Roio e i 19,3°C della stazione di Alanno. (Fig. 3)

Le medie delle temperature minime si sono collocate nell'intervallo compreso tra 4,4°C della località di Oricola e i 18,2°C della stazione di Alanno. (Fig. 4).

Le temperature massime assolute più alte, con valori prossimi o superiori a 27°C, sono state rilevate, nelle stazioni di Canzano, Fossacesia, Villamagna e Tollo, mentre quelle più fredde sono state registrate nell'alto teramano e nella provincia dell'Aquila. (Fig. 5)

Le temperature minime assolute più alte, con valori uguali o superiori a 7,4°C, sono state rilevate nelle stazioni di San Salvo, Cepagatti, Villalfonsina, Ancarano e Francavilla al mare. Nell'aquilano i valori si sono collocati nell'intervallo compreso tra -2°C della località di Oricola e 2,5°C della stazione di Colle Roio. (Fig. 6)

L'esame dei dati termici, confrontati con quelli storici, evidenzia che le temperature massime hanno superato il 95° percentile nella prima decade del mese in quasi tutte le stazioni esaminate (Fig. 7)

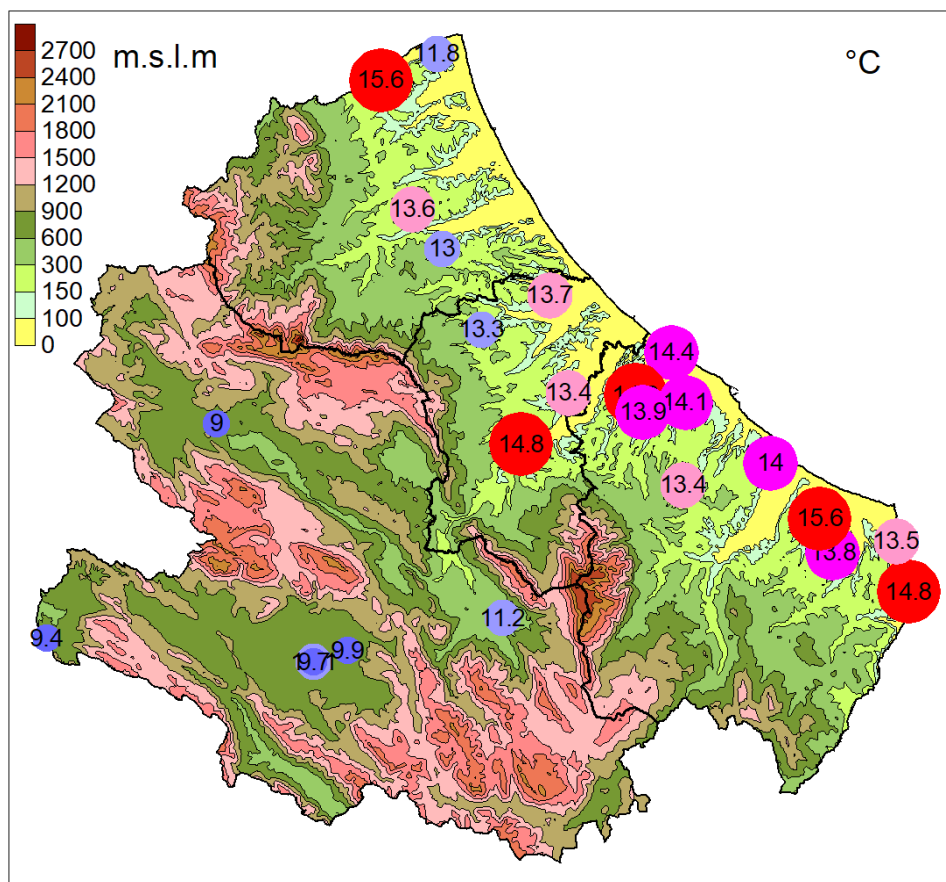


Fig. 2 Distribuzione territoriale delle temperature medie

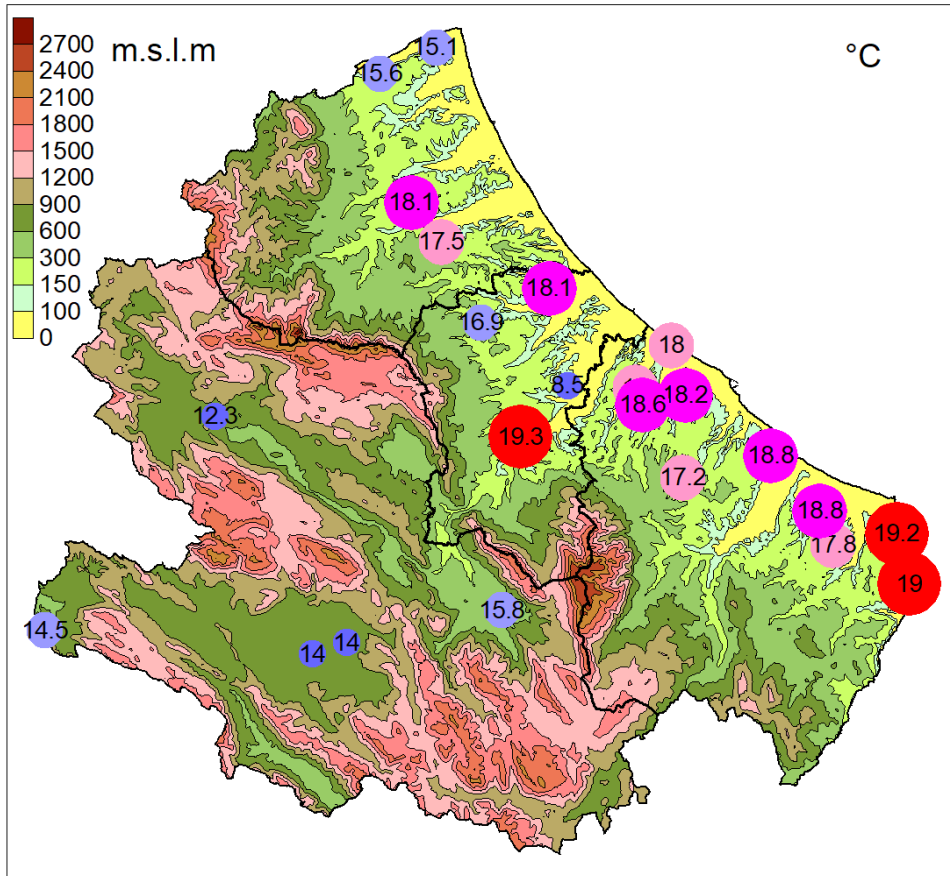


Fig. 3 Distribuzione territoriale della media delle temperature massime

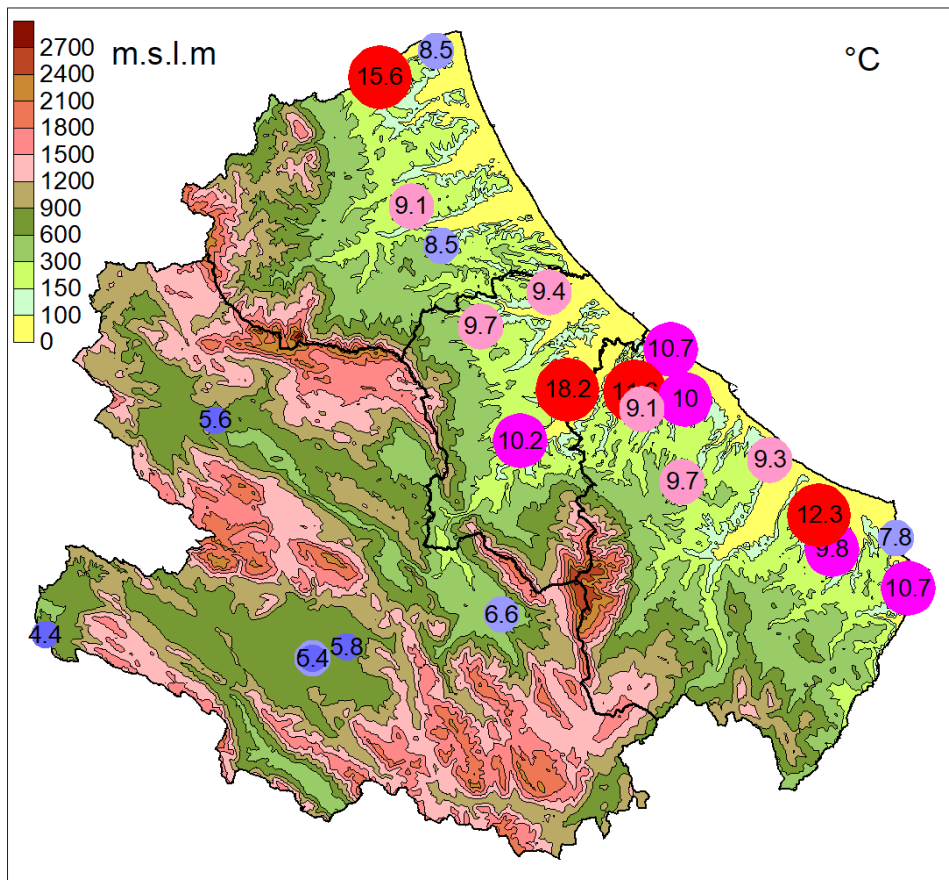


Fig. 4 Distribuzione territoriale della media delle temperature minime

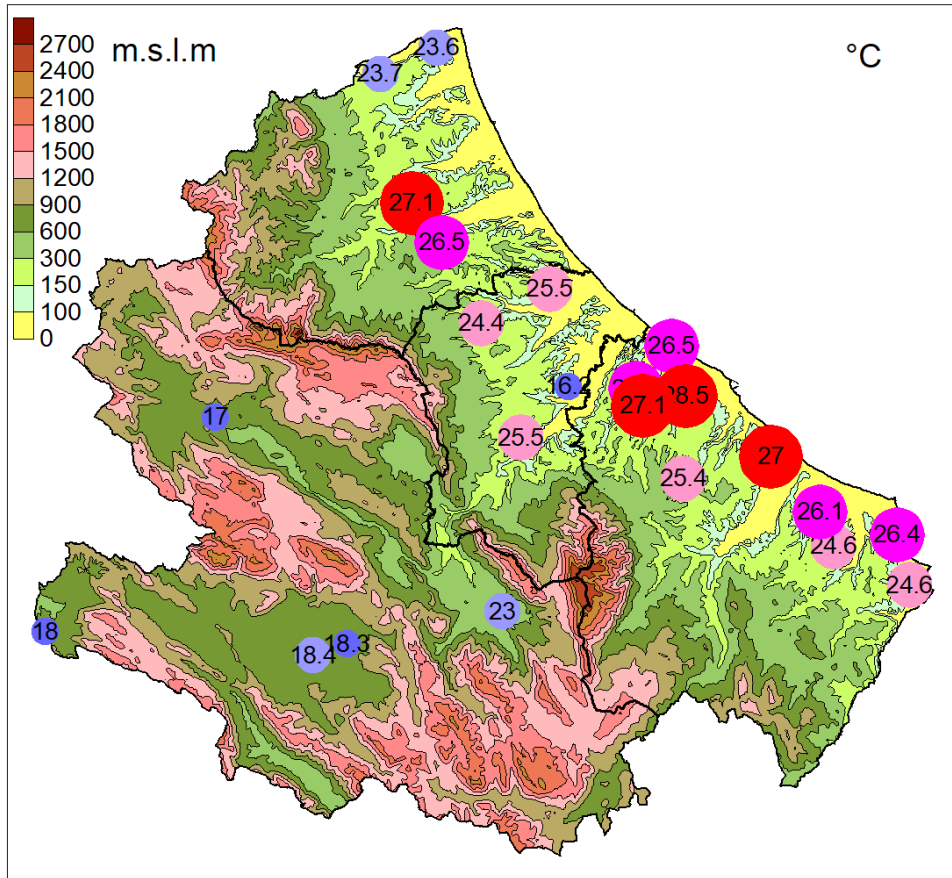


Fig. 5 Distribuzione territoriale delle temperature massime assolute

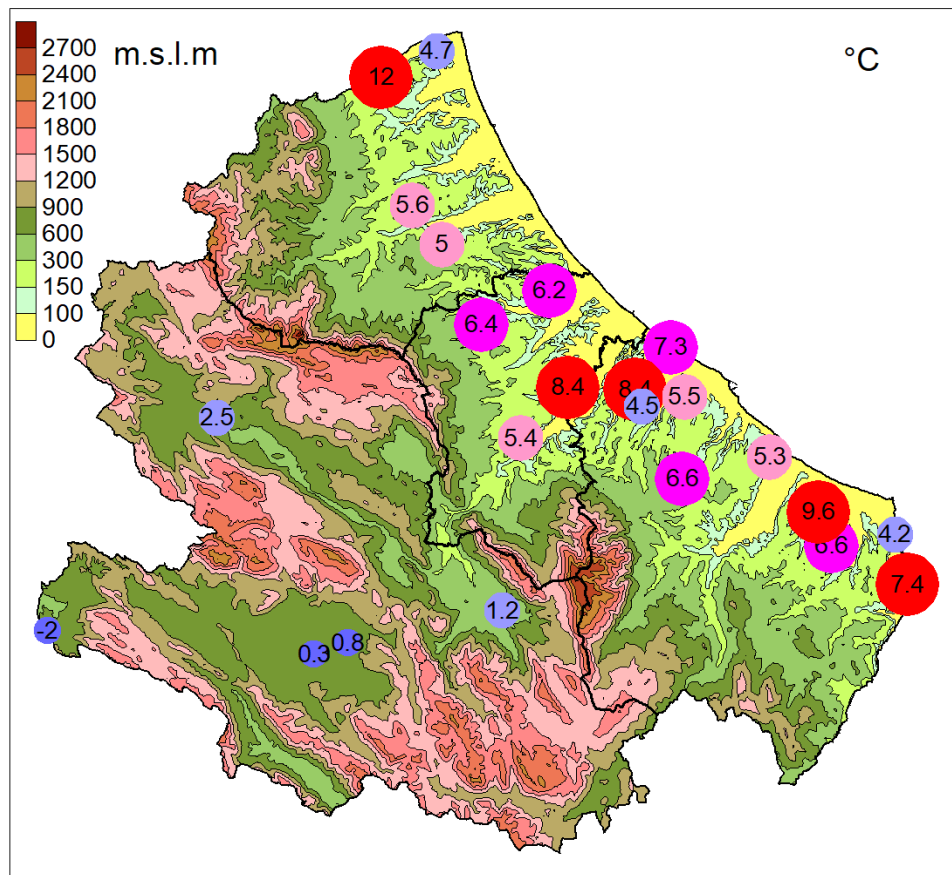
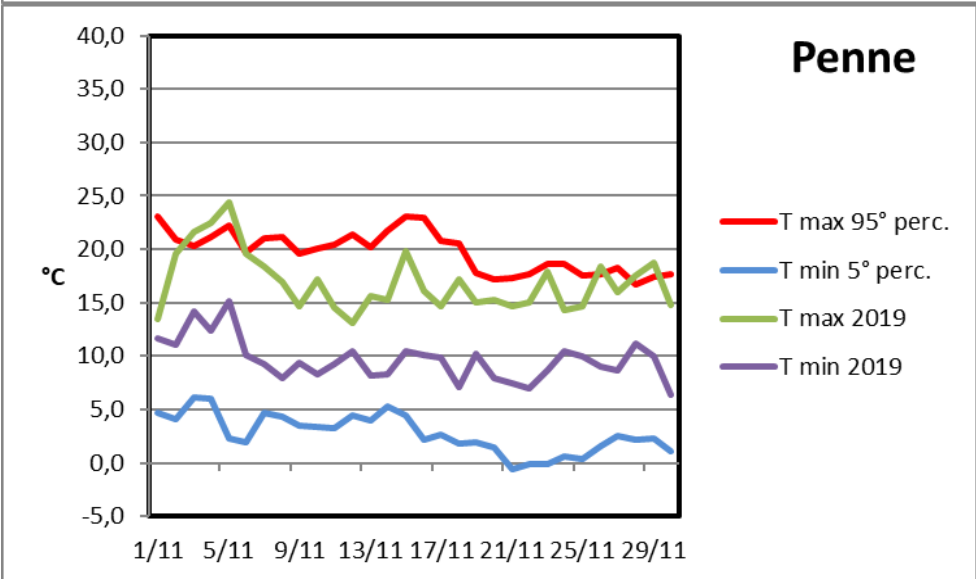
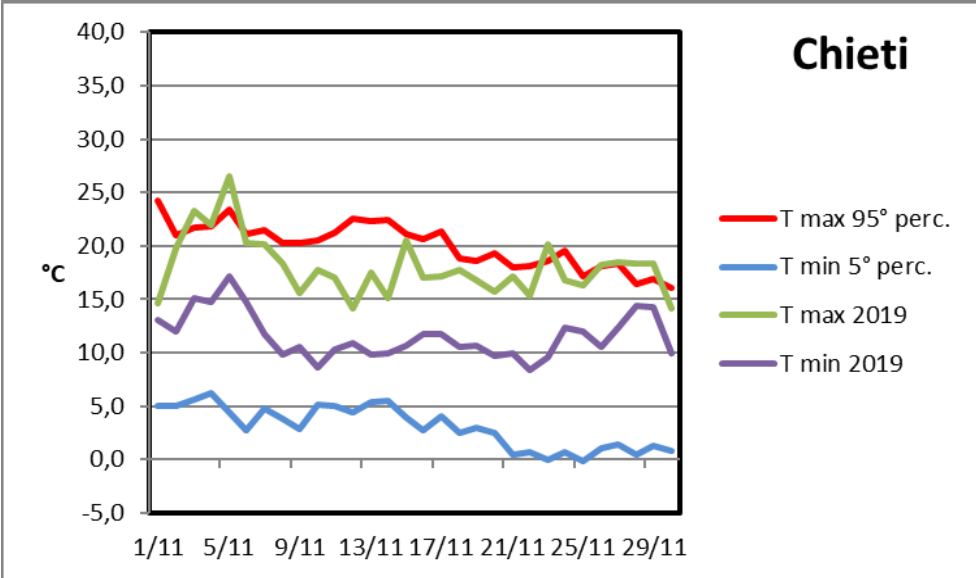
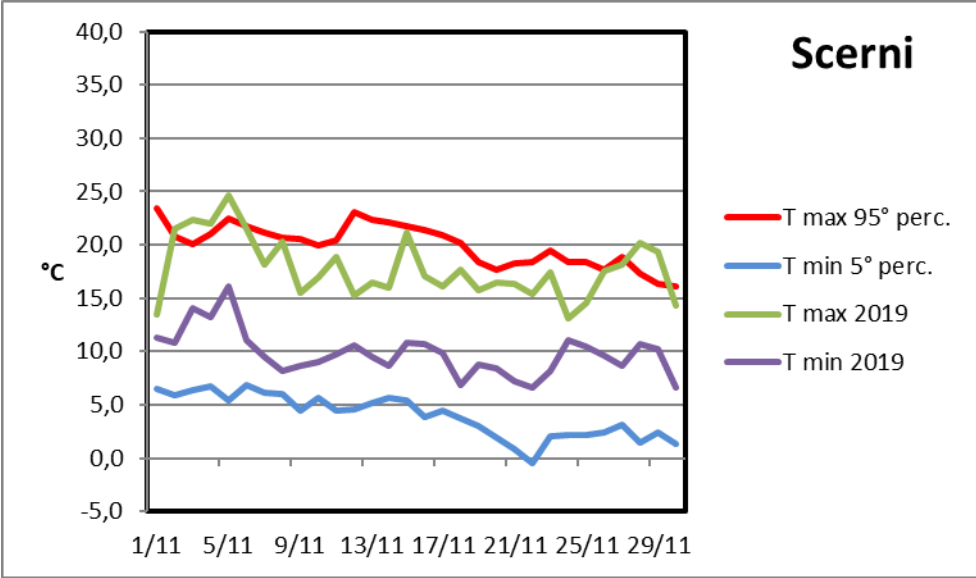


Fig. 6 Distribuzione territoriale delle temperature minime assolute



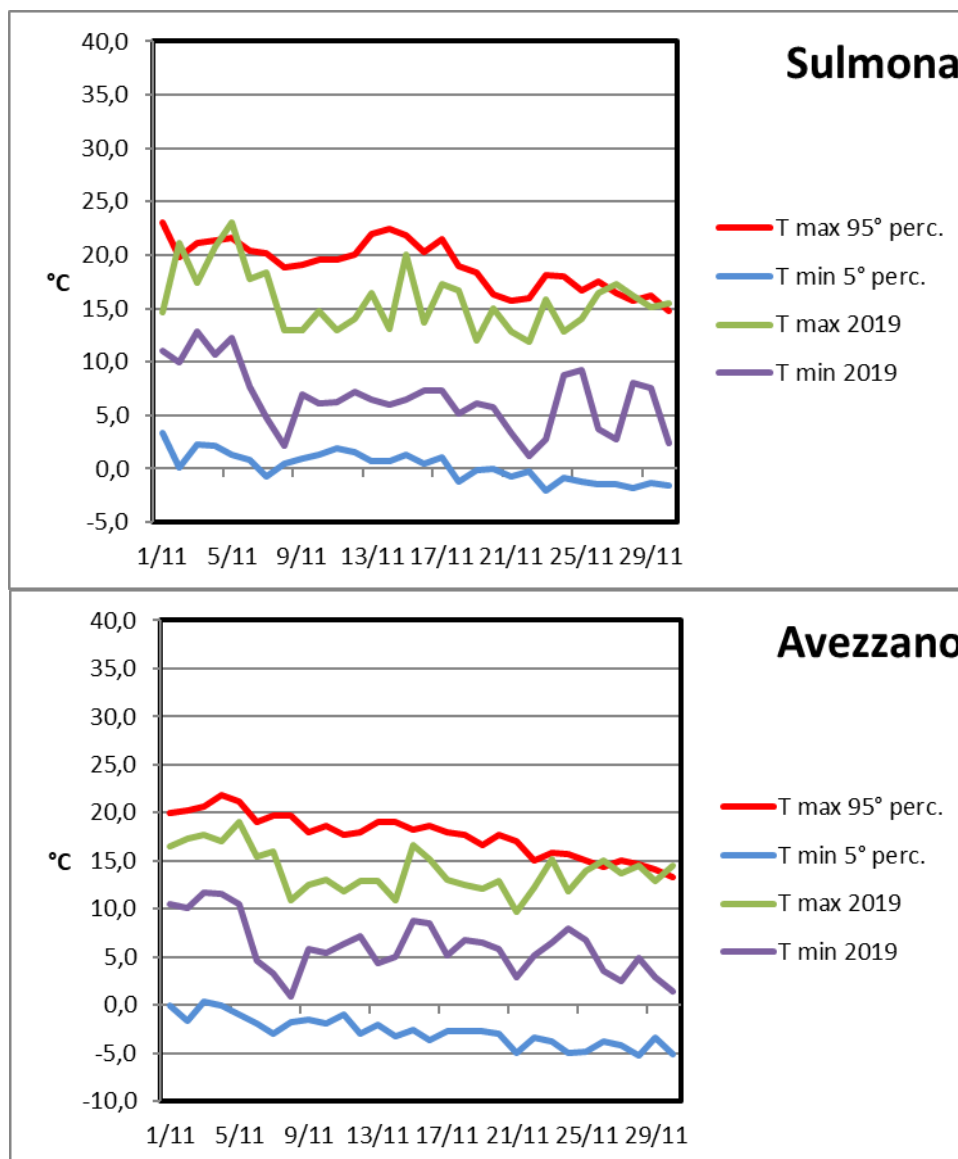


Fig.7 Confronto tra le temperature registrate nel mese di novembre con il 5° percentile delle temperature minime e il 95° percentile delle temperature massime (serie storica 1971-2000)

Analisi della Pluviometria

La figura 8, relativa alle piogge cumulate, mette in evidenza che le stesse sono state maggiori nell'aquilano, ed in particolare nella località di Oricola dove si sono superati i 300 mm. Le minori piogge sono state rilevate a Sulmona, nella provincia di Chieti e ad Alanno.

Gli scarti in percentuale, ottenuti confrontando i dati pluviometrici registrati nel periodo in esame con quelli relativi alla media dell'arco temporale 1971-2000, risultano positivi nell'alto teramano, in provincia dell'Aquila, in tre località del pescarese e a San Salvo mentre nelle restanti stazioni dislocate in provincia di Chieti è piovuto meno della norma, soprattutto a Fossacesia.

Le precipitazioni massime giornaliere si sono collocate nell'intervallo compreso tra 12,8 mm di Fossacesia e i 81,6 mm delle località di Cellino Attanasio e Canzano (Fig. 10)

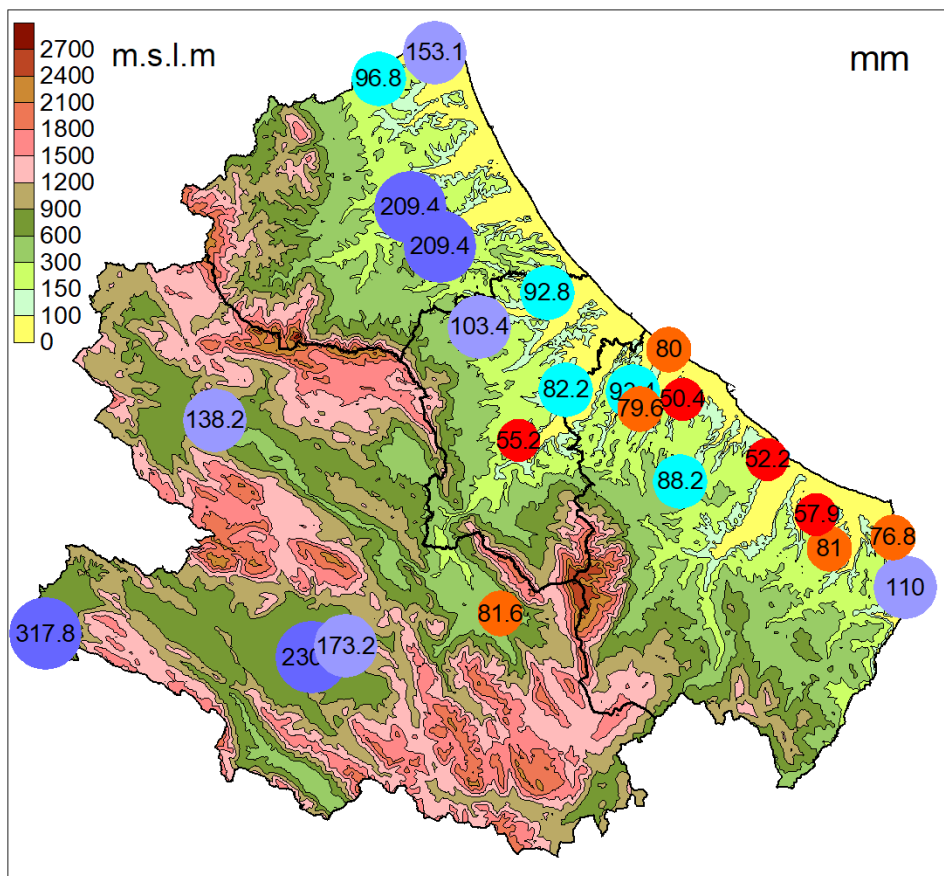


Fig. 8 Distribuzione territoriale delle precipitazioni cumulate totali

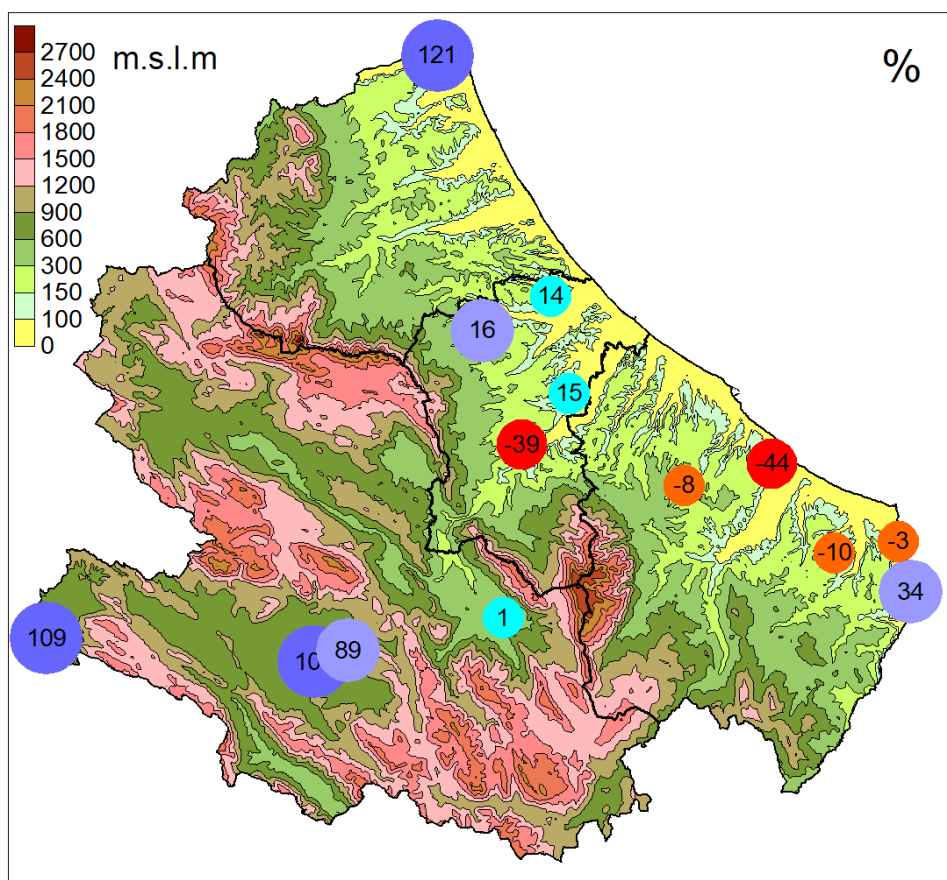


Fig. 9 Distribuzione territoriale degli scarti in percentuale delle precipitazioni cumulate del mese di novembre 2019 rispetto al dato storico (media 1971-2000)

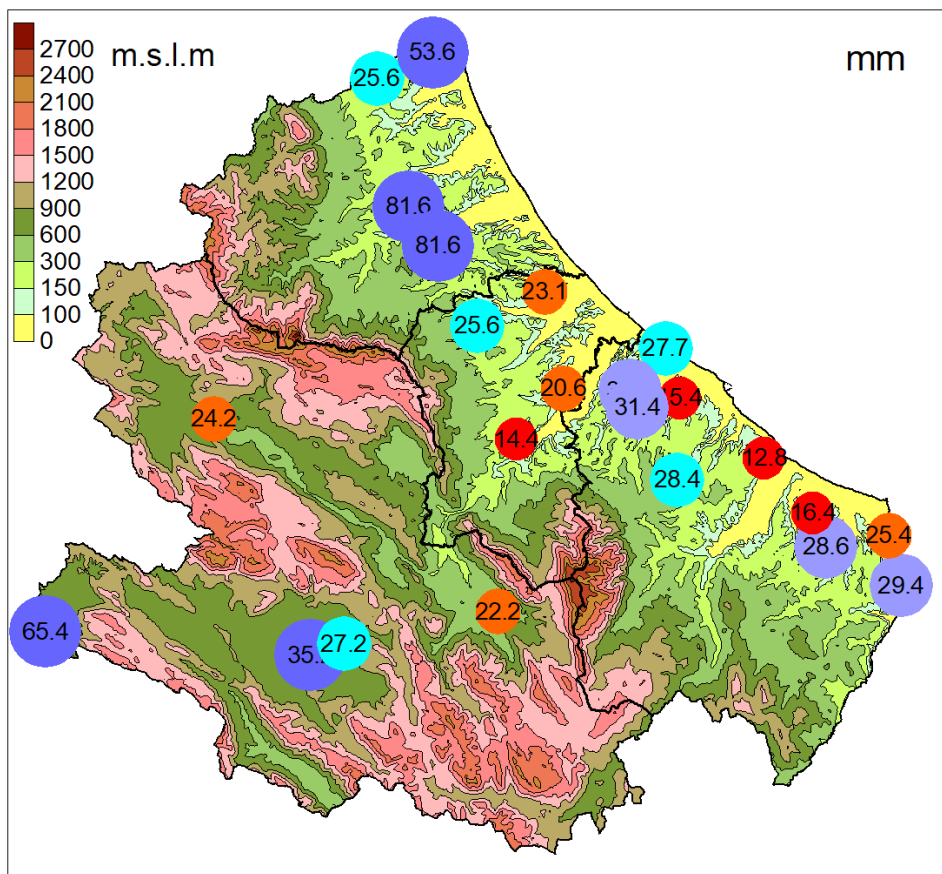


Fig. 10 Distribuzione territoriale delle precipitazioni massime giornaliere

